
CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

DIFESA (V)

Giovedì 15 dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Malintoppi.

La Commissione vota a scrutinio segreto ed approva il disegno di legge (n. 877): « Estensione del contributo statale di cui al decreto legislativo 21 marzo 1947, n. 158, alla traslazione delle salme dei caduti sui lavori di bonifica dei campi minati », (approvato dalla IV Commissione permanente del Senato), discusso nella seduta del 29 novembre.

La Commissione passa quindi all'esame del disegno di legge (n. 876): « Norme sul trattamento economico degli ufficiali generali e superiori dell'esercito, della marina e dell'aeronautica collocati nella riserva o nell'ausiliaria, ai sensi del regio decreto legislativo 14 marzo 1946, n. 384 nonché degli ufficiali inferiori della marina collocati in ausiliaria o dispensati dal servizio, ai sensi del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 490 », (approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Pietrosanti ed interloquiscono, oltre al Presidente Chatrian, i deputati Bottonelli, Azzi, Cuttitta, Spiazzi, Carron, Coppi Alessandro, Roveda, Mattei, Carignani e Geuna. Su proposta del Sottosegretario di Stato, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge per una più approfondita documentazione.

FINANZE E TESORO (IV)

Giovedì 15 dicembre 1949. — *Presidenza del Vicepresidente PETRILLI.* — La Commissione esamina, per il parere alla I Commissione permanente, la proposta di legge (n. 891) del deputato Cappugi « Proroga delle disposizioni concernenti l'esodo spontaneo del personale delle Amministrazioni dello Stato ». Il relatore Ferreri esprime parere sfavorevole. Interloquiscono, oltre al Presidente Petrilli, i deputati Troisi, Walter, Castelli Avolio, Costa e Cavinato. La Commissione concorda con il parere sfavorevole dato dal relatore.

Giovedì 15 dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente PETRILLI, indi del Presidente LA MALFA.* — Intervengono il Ministro delle finanze Vanoni, il Sottosegretario di Stato per le finanze Castelli Edgardo ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Malvestiti.

La Commissione esamina la proposta di legge dei senatori Gavina e Birolotti (n. 849): « Abrogazione del regio decreto-legge 6 febbraio 1936, n. 1126, sull'applicazione ai dipendenti civili e militari delle Amministrazioni dello Stato delle disposizioni concernenti il loro trattamento in conseguenza di infermità, lesioni o morte per eventi di servizio » (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato). Riferisce l'onorevole Castelli Avolio il quale propone che siano contemporaneamente abrogate le disposizioni contenute nel decreto luogotenenziale 21 ottobre 1915, n. 1568. Intervengono nella discussione il Presidente Petrilli, il Sottosegretario di Stato Malvestiti e il deputato Scoca. Il provvedimento è approvato con la modificazione proposta dal relatore.

Si continua, quindi, la discussione del disegno di legge (n. 946): « Franchigia dal dazio e dal diritto di licenza di quintali 3.400.000 di legno comune rozzo destinato alla fabbricazione della pasta di legno meccanica e chimica (cellulosa) » (Urgenza). Interloquiscono, oltre al Ministro delle finanze Vanoni, al Presidente Petrilli e al relatore Vicentini, i deputati Troisi, Barbina, Tremelloni e La Malfa. Il deputato Cavallari presenta un voto nel senso che l'Ente per la cellulosa tenga presente il provvedimento ai fini della determinazione del prezzo della carta. Tale voto è approvato e così pure l'articolo unico del disegno di legge.

Sotto la Presidenza del Presidente La Malfa, si esamina infine il disegno di legge (n. 947): « Nuovi provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata » (Urgenza). Riferisce l'onorevole Scoca e intervengono nella discussione, oltre al Presidente La Malfa ed al Ministro delle finanze Vanoni, i deputati Cavallari, Troisi, Barbina, Saggini, Nitti, Petrilli, Mannironi. Si approvano, senza modificazioni, gli articoli del provvedimento tranne l'articolo 8 al quale si apporta una aggiunta nel senso che la facoltà di cui all'articolo 10 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 348 è estesa anche al gas metano.

I disegni di legge nn. 849 e 947 sono, quindi, votati e approvati a scrutinio segreto.

GIUSTIZIA (III)

Giovedì 15 dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione riprende in esame la proposta di legge (n. 369) dei deputati Giordani e Migliori: « Modifica dell'articolo 186 del regio decreto 9 Luglio 1939, n. 1238, relativo all'ordinamento dello stato civile ». Su proposta del relatore, onorevole Trulli, ed in conformità ad analoga proposta del Governo, è approvato un emendamento al terzo comma dell'articolo unico della proposta di legge, inteso ad ammettere che sugli estratti e certificati di nascita e di matrimonio concernenti i figli naturali non riconosciuti, né legittimati, i quali siano stati adottati, ed i figli naturali riconosciuti successivamente all'adozione (i quali devono essere indicati col solo cognome dell'adottante e come figli di questo) si faccia constare, a richiesta dell'interessato, la qualità di figlio adottivo. Con tale emendamento, l'intero articolo unico della proposta di legge è approvato, dandosi incarico allo stesso relatore di redigerne il testo coordinato.

Sulla proposta di legge dei deputati Preti ed altri (n. 913): « Sospensione degli sfratti per le case di abitazione nel comune di Roma durante l'Anno Santo », riferisce l'onorevole Fumagalli. Accogliendo la proposta del relatore, la Commissione decide di sospendere l'esame del provvedimento in attesa che sia stato approvato dal Senato il disegno di legge concernente disposizioni per le locazioni e sublocazioni di immobili urbani e per l'incremento delle costruzioni edilizie, già approvato dalla Camera.

È infine approvata, nel testo trasmesso dal Senato, la proposta di legge dei senatori Lucifero e Caminiti (n. 521): « Istituzione di una sezione staccata della pretura di Chiaravalle Centrale a Soverato, con giurisdizione sui comuni di Soverato, Gagliato e Petrizzi », per la quale è nominato relatore l'onorevole Capalozza.

Alla discussione prendono parte, oltre al Presidente, i deputati Trulli, Calamandrei, Lecciso, Fumagalli, Preti, Camposarcuno, Capalozza, Gullo, Avanzini, Liguori e Scalfaro.

La ripresa dell'esame del disegno di legge (n. 214): « Norme per l'uso della lingua tedesca in Alto Adige » è rinviato alla prima riunione successiva alle vacanze di fine anno, per attendere che il ristretto Comitato, nominato precedentemente per lo studio delle questioni che il disegno di legge medesimo involge, sia in grado di riferire.

INTERNI (I)

Giovedì 15 dicembre 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — La Commissione esamina ed approva la proposta di legge di iniziativa del senatore Riccio (n. 385): « Soppressione dell'opera pia asilo « Francesco Girardi » e suo assorbimento da parte del comune di Napoli », in un nuovo testo proposto dal relatore Numeroso.

È anche approvata, dopo relazione dell'onorevole Carignani, la proposta di legge di iniziativa dei deputati Piasenti e Ferrarese (n. 868): « Per il mantenimento in servizio dei reduci, orfani e vedove di guerra nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private » con una modificazione formale.

La Commissione, infine, esamina la proposta di legge (n. 891): « Proroga delle disposizioni concernenti l'esodo spontaneo del personale delle Amministrazioni dello Stato » di iniziativa del deputato Cappugi, intesa a fissare tale proroga al 30 giugno 1950. Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, onorevole Andreotti, intervenuto alla seduta, dichiara a nome del Governo di rimettersi alla Commissione, la quale approva la proposta senza modificazioni.

Le tre proposte di legge sono quindi votate a scrutinio segreto ed approvate.

INTERNI (I) E LAVORO (XI)

(COMMISSIONI RIUNITE).

Giovedì 15 dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — Interviene l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, Cotellessa.

Respinta una proposta di rinvio dell'onorevole Tozzi Condivi, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge (n. 228): « Ratifica del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 949, contenente norme transitorie per i concorsi del personale sanitario degli ospedali ». Il relatore onorevole Longhena svolge la sua relazione ed interloquiscono i deputati De Maria, Perrotti, Cornia, Lettieri, Gennai Tonietti Erisia, Emanuelli, Coppa, Biasutti, Lombardi.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

ISTRUZIONE (VI)

Giovedì 15 dicembre 1949. (In sede legislativa) — *Presidenza del Presidente MARTINO GAETANO, indi del Vicepresidente MARCHESI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'istruzione, Venditti.

La Commissione esamina la proposta di legge Sailis (n. 972): « Proroga per le nomine ed i trasferimenti d'insegnanti universitari ». Dopo breve relazione del deputato Tesauro, la Commissione approva e vota a scrutinio segreto la proposta di legge.

Si passa quindi all'esame della proposta di legge D'Ambrosio (n. 866): « Graduatorie suppletive e graduatorie di ex combattenti dei concorsi nelle scuole medie ». Riferisce il proponente onorevole D'Ambrosio ed interloquiscono il Presidente Martino ed i deputati Sailis e Silipo. L'arti-

colo unico della proposta D'Ambrosio è approvato in un nuovo testo, con un emendamento Silipo inteso a specificare i limiti di tempo per l'assunzione nei ruoli dei concorrenti inclusi nella graduatoria suppletiva.

La proposta è quindi votata ed approvata a scrutinio segreto.

Sul disegno di legge (n. 903): « Costituzione di uno Studio di storia dell'arte in Firenze (approvato dalla VI Commissione permanente del Senato), riferisce la onorevole Chiesa Tibaldi Mary ed interloquiscono, oltre al Presidente Martino ed al Sottosegretario Venditti, gli onorevoli Cessi, Ermini, Silipo, Giammarco, Calosso, Bertola, Rescigno, Piasenti, Armosino, Marchesi, Franceschini. Su proposta del deputato Bertola, la Commissione rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

Si passa poi all'esame del disegno di legge (n. 904): « Abrogazione degli statuti della fondazione « Il Vittoriale degli italiani » (approvato dalla VI Commissione permanente del Senato). Riferisce la onorevole Bianchini Laura ed interloquiscono i deputati Calosso, Lozza, Ermini, Rescigno, Silipo, Franceschini, Armosini, Ebner, nonché il Vicepresidente Marchesi, ed il Sottosegretario Venditti. La Commissione approva a scrutinio segreto il provvedimento ed insieme un ordine del giorno Cremaschi Carlo, con il quale si fanno voti affinché « i nuovi statuti si adeguino alla coscienza morale e civile del nostro tempo ».

Da ultimo la Commissione esamina il disegno di legge (n. 905): « Aumento da lire 50 a lire 500 della tassa per l'ammissione agli esami finali dei corsi di preparazione agli uffici ed ai servizi delle biblioteche popolari » (approvato dalla VI Commissione permanente del Senato) sul quale riferisce il deputato Pierantozzi. Dopo un breve intervento del Sottosegretario Venditti, la Commissione approva il disegno di legge che è infine votato ed approvato a scrutinio segreto.

TRASPORTI (VIII)

Giovedì 15 dicembre 1949. — *Presidenza del Presidente ANGELINI.*
— Intervengono il Ministro dei trasporti e *ad interim* della Marina mercantile, Corbellini, e il Sottosegretario di Stato per i trasporti, Mattarella.

La Commissione prosegue l'esame, per il parere alla IV Commissione finanze e tesoro, del disegno di legge (n. 850): « Proroga di agevolazioni fiscali per gli acquisti di navi all'estero ». Riferisce il relatore onorevole Salerno. Dopo ampia discussione, nella quale interloquiscono, oltre al relatore, al Presidente e al Ministro, i deputati Serbandini, Pertusio, Caroniti, Giulietti, Guadalupi, Orlando, Marotta e Petrucci, è approvato il seguente ordine del giorno presentato dall'onorevole Petrucci:

« L'VIII Commissione, considerato che il disegno di legge riguardante la proroga delle agevolazioni fiscali per gli acquisti di navi all'estero riveste carattere di urgenza e risponde al soddisfacimento della inderogabile necessità di aumentare la disponibilità di navi per potere provvedere alle

maggiori esigenze dei traffici in campo nazionale ed internazionale e consente di dare lavoro e pane ai marittimi attualmente disoccupati. Esprime parere favorevole per l'approvazione del disegno di legge di cui trattasi ».

La Commissione, dopo aver respinto altri ordini del giorno Serbandini-Guadalupi, Orlando, Olivero-Pertusio, approva infine un ordine del giorno presentato dall'onorevole Caroniti, che invita il Ministro della marina mercantile a studiare provvedimenti che avvino la modernizzazione dei cantieri navali italiani nelle attrezzature e negli impianti.

Giovedì 15 dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente ANGELINI.* — La Commissione esamina ed approva nel testo ministeriale il disegno di legge (n. 896): «Variazioni del compenso dovuto alle Aziende esercenti ferrovie secondarie e tramvie in concessione, per il trasporto di pacchi postali», sul quale riferisce il deputato Petrucci.

Il disegno di legge è quindi votato ed approvato a scrutinio segreto.

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE SUL TEATRO E SULLA CINEMATOGRAFIA

Mercoledì 14 dicembre 1949. Seduta notturna (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Andreotti.

La Commissione prosegue e conclude l'esame del disegno di legge (n. 929): «Disposizioni sulla cinematografia» che è approvato con alcuni emendamenti ed articoli aggiuntivi.

Due emendamenti, proposti dal deputato Proia, riguardano la possibilità che siano concessi acconti sui contributi spettanti ai produttori di film nazionali e l'introduzione della programmazione per almeno metà dell'anno di film nazionali a corto metraggio e, per l'altra metà, di film nazionali di attualità. Due altri emendamenti, proposti dal relatore Melloni e pure approvati dalla Commissione, si riferiscono all'assegnazione di un termine per gli esercenti inadempienti all'obbligo della programmazione e all'erogazione di un contributo pari al 0,50 per cento dell'introito lordo degli spettacoli cinematografici a beneficio delle Aziende autonome di soggiorno e di cura, in sostituzione delle attuali provvidenze.

Un ultimo emendamento del deputato Proia, che fissa l'entrata in vigore della legge al 1° gennaio 1950 è pure accolto dalla Commissione.

Interloquiscono il Presidente onorevole Togni, il Sottosegretario Andreotti e tutti i componenti la Commissione speciale.

Il disegno di legge è quindi votato ed approvato a scrutinio segreto.

La seduta è rinviata alle ore 10 del 15 dicembre per l'esame del disegno di legge (n. 928): «Proroga di provvidenze a favore del teatro», sul quale è incaricato di riferire il deputato Tozzi Condivi.

Giovedì 15 dicembre 1949. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente TOGNI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Andreotti.

Sul disegno di legge (n. 928): « Proroga di provvidenze a favore del teatro » riferisce l'onorevole Tozzi Condivi, il quale propone l'approvazione del disegno di legge, con un emendamento all'articolo 1 sostitutivo delle parole, « sino al 31 dicembre 1954 » con le altre « sino al 31 dicembre 1950 » ed un altro all'articolo 2, sostitutivo delle parole « sino al 30 giugno 1952 » con le altre « sino al 30 giugno 1951 », per accentuare il carattere di provvisorietà della legge e rendere più impegnativo per il Governo la presentazione di un disegno di legge che regoli in modo organico tutta la materia.

I deputati Giannini Guglielmo e Delli Castelli Filomena concordano con il relatore, mentre il deputato Poletto propone che il termine di cui all'articolo 1 sia portato al 31 dicembre 1951. L'onorevole Mazzali osserva che, praticamente, il disegno di legge non sana la situazione precaria degli enti lirici: concorda con i precedenti oratori sulla necessità di abbreviare i termini, proponendo altresì, per venire incontro alle esigenze dei teatri lirici, che la decorrenza dell'aumento sulla quota dei diritti erariali sia fissata, anziché al 1° luglio 1951, al 1° gennaio 1950.

Il Sottosegretario di Stato Andreotti, illustra, anche con dati statistici, la situazione degli enti lirici ed osserva che oggi nessun teatro lirico potrebbe funzionare senza il concorso dello Stato. Accenna poi alla necessità di portare modificazioni profonde alla struttura degli enti lirici, anche nel senso di venire incontro alla esigenza della stabilizzazione del personale degli enti stessi. Rileva infine che, mentre nel campo delle istituzioni musicali si nota una promettente ripresa, anche nelle città minori, ardua si presenta la situazione per quanto riguarda il teatro di prosa. Circa il contributo dello Stato alle compagnie di prosa, ritiene che il criterio di erogazione adottato, anche se non perfetto, abbia risposto sufficientemente allo scopo di incrementare l'attività teatrale: del resto, tale criterio non è immutabile, e potrebbe in seguito essere fissato anche per legge. Per quanto riguarda il termine di cui all'articolo 1, preferirebbe che fosse mantenuto quello del 31 dicembre 1954, dichiarandosi pertanto disposto ad accettare l'ordine del giorno che suoni impegno per il Governo a presentare al più presto una legge organica per la regolamentazione degli enti lirici.

Sulle dichiarazioni del Sottosegretario di Stato interloquiscono i deputati De Vita, Delli Castelli Filomena e Giannini Guglielmo, il quale osserva che il teatro di prosa risulta troppo sacrificato rispetto alle altre attività teatrali ed auspica la nascita di un'industria teatrale autonoma.

Gli onorevoli Mazzali, Delli Castelli Filomena e Giannini Guglielmo presentano il seguente ordine del giorno:

« La Commissione speciale incaricata all'esame in sede legislativa dei disegni di legge sul teatro e sulla cinematografia (nn. 929 e 928) invita il Governo:

a presentare entro il 31 dicembre 1950 un disegno di legge che regoli in modo organico la complessa materia teatrale e risolva la situazione degli enti lirici in rispondenza alle mutate condizioni del nostro Paese:

a presentare altresì, entro lo stesso termine, un disegno di legge per quanto particolarmente attiene al teatro di prosa ed alla sua attività in Italia ed all'estero».

L'ordine del giorno, accettato dal Governo, è approvato alla unanimità dalla Commissione.

Si passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge. L'onorevole Tozzi Condivi rinuncia ai suoi emendamenti, mentre non è accolto quello Poletto all'articolo 1. È approvato invece un emendamento Togni-Mazzali all'articolo 2, sostitutivo delle parole «dal 1° luglio 1950» con le altre «dal 1° gennaio 1950».

In sede di articolo 2, la Commissione esprime altresì il voto che per l'Ente autonomo lirico della città di Torino il contributo possa essere in parte utilizzato per la ricostruzione del teatro Regio. È approvato infine un emendamento Togni-Mazzali all'articolo 4, soppressivo delle parole «amministrativo ed artistico».

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.